

NEWSLETTER A.Ge.P.

a cura dell'Associazione Geometri Pavesi • Via Indipendenza, 9 – Pavia

L'IMPEGNO COSTANTE DELL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEVE IMPEGNARE TUTTI GLI ISCRITTI NELLA RICERCA DI MOMENTI FORMATIVI PER LA PROPRIA CRESCITA LAVORATIVA

- Un nuovo anno formativo vede protagonisti i GEOMETRI PAVESI, nella realizzazione costante del proprio aggiornamento professionale.
- Il gruppo di giovani Geometri che si è appena costituito e si incontra mensilmente presso il Collegio, segno questo di rinnovamento anagrafico della categoria, partecipando al Meeting, ha lavorato prima in gruppi tematici e poi ha relazionato in sede assembleare. Un buon lavoro destinato a portare esiti positivi, sicuramente per quanto riguarda il recepimento del metodo di lavoro in equipe.
- Potete inoltre leggere il resoconto della inaugurazione dei nuovi locali del Collegio pavese: un momento davvero importante vista la nutrita partecipazione sia di iscritti sia di rappresentanti di altre categorie professionali nonché la presenza di esponenti delle Istituzioni.
- Prosegue la rubrica che illustra la notevole attività svolta dalla Cassa Italiana Geometri (CIPAG).
- Ricordiamo infine che potete sempre leggere la NEWSLETTER sul sito dell'Associazione Geometri Pavesi: un'opportunità preziosa che si propone a tutti, affinché ciascuno possa sviluppare il corretto sguardo "storico" recente sull'attività svolta e possa di conseguenza apprezzare lo sforzo compiuto e offrire suggerimenti di miglioramento e di crescita.



**INAUGURATA IL GIORNO
20 SETTEMBRE 2019
LA NUOVA SEDE DEL
COLLEGIO GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI PAVIA**

Pavia è stata rappresentata con entusiasmo e fattiva partecipazione al 1° Meeting Nazionale dei Giovani Geometri che si è tenuto a Forlì nei giorni 27 e 28 settembre scorsi

INAUGURATA LA NUOVA SEDE DEL COLLEGIO GEOMETRI DI PAVIA

Venerdì 20 settembre 2019

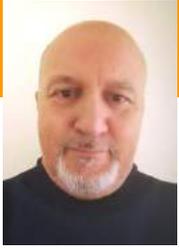
***Un luogo di incontro,
confronto e collaborazione
per tutti gli iscritti***

“L'importanza del lavoro e la scoperta della bellezza accompagnano sempre il lavoro dei Geometri pavesi”. Così il Vicario Episcopale per la Città di Pavia, Don Carluccio Rossetti, venerdì 20 settembre u.s. ha voluto benedire la nuova sede del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Pavia in Viale Indipendenza al civico 9, bene augurando l'attività che ivi si svolgerà nei prossimi anni. Diverse le Autorità presenti, in rappresentanza degli Enti Locali e delle altre categorie professionali con cui i Geometri collaborano costantemente da anni.

Il Sindaco di Pavia, Fabrizio Fracassi, anch'egli Geometra, il Presidente della Provincia di Pavia, Vittorio Poma e l'Europarlamentare Angelo Ciocca, nei loro interventi, hanno posto l'attenzione sulle opere pubbliche della Città e del territorio e l'attenzione che la politica cerca di mostrare, pur tra difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie e con tempistiche necessariamente lunghe.

Tutti si sono mostrati concordi nell'apprezzare il ruolo professionale dei Geometri presso gli Uffici Tecnici delle Istituzioni, accanto e in collaborazione con altre figure professionali quali Architetti e Ingegneri. ***“Una tappa necessaria nella storia recente del Collegio - ha commentato soddisfatto il Presidente Geom. Mario Ravasi - nell'ottica di una rinnovata attualità e di una fiduciosa e sostenibile continuità del nostro ente categoriale”***.





GEOM. GIUSEPPE BELLAZZI
Delegato CIPAG per il Collegio di Pavia

Regolamento di attuazione delle norme statutarie della Cassa Geometri

Prosegue l'aggiornamento sulle **decisioni assunte dalla CASSA GEOMETRI** nel corso dell'anno 2018 :

MODIFICA AGLI ARTT. 1 E 32

Cosa dice questa proposta

“Le due modifiche, complementari tra loro, si formulano in un'unica proposta. L'obiettivo della prima modifica (art.1) è garantire agli iscritti che accederanno ad una prestazione previdenziale calcolata interamente con il sistema contributivo di avere una pensione di importo adeguato. La proposta prevede dunque l'incremento del montante contributivo di ogni iscritto attraverso l'aggiunta di una parte del contributo integrativo versato. La quota è calcolata sul volume d'affari dichiarato. Troverà applicazione per coloro che, iscritti alla Cassa dall'anno 2010, abbiano maturato, al momento della decorrenza del trattamento pensionistico, almeno dieci anni di regolare iscrizione.

La platea dei geometri che beneficiano dell'aumento del montante contributivo e la percentuale del volume d'affari da retrocedere al contributo integrativo sono determinati dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del principio della sostenibilità dell'ente, che dovrà risultare dall'apposito bilancio tecnico attuariale. Contestualmente, con la seconda modifica si innalza al 18% l'aliquota per il contributo soggettivo obbligatorio e ciò al fine di assicurare trattamenti pensionistici più adeguati rafforzando altresì la sostenibilità dell'ente.” Questa modifica è quella famosa dell'aumento al 18% del soggettivo con cui abbiamo aperto questa nuova rubrica (newsletter di febbraio).

MODIFICA AGLI ARTT. 37-38-39-40-41-43-44.

Cosa dice questa proposta

“Con la presente proposta di modifica si intende riformulare le due fattispecie dell'omessa dichiarazione e dell'infedele dichiarazione, rimodulando altresì il relativo regime sanzionatorio, slegandolo dal parametro del contributo soggettivo minimo e introducendo un fattore correttivo legato al quantum della contribuzione evasa. Inoltre, al fine di garantire una maggiore coerenza del sistema sanzionatorio nel suo complesso, si propone di rivedere la definizione della comunicazione tardiva e di eliminare la fattispecie della comunicazione irregolare.

In particolare, nella definizione di comunicazione tardiva sarà preso come termine temporale di riferimento il 31 dicembre dell'anno di scadenza del termine per la presentazione della comunicazione, mentre l'importo della sanzione sarà fisso per tutto l'arco temporale di riferimento e pari al 2%. Si propone quindi di ritenere omessa la dichiarazione che non sia resa entro il 31 dicembre dell'anno di scadenza del termine per la presentazione della comunicazione. L'importo della sanzione è pari al 10% del contributo evaso con un minimo di euro 800,00.

Per questa fattispecie, il regime sanzionatorio prevede la possibilità di una sorta di ravvedimento operoso, con una riduzione della sanzione ad un quarto per chi presenti la dichiarazione entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di scadenza del termine.

Per quanto riguarda l'infedele dichiarazione, sarà considerata tale quella che sia difforme per oltre 1.000,00 euro da quanto dichiarato, allo stesso titolo, ai competenti uffici IRPEF o IVA. L'importo della sanzione è pari al 10% del contributo evaso con un minimo di euro 400,00. Anche in tal caso, vengono previste delle agevolazioni nel caso di rettifica spontanea. In particolare, la sanzione è ridotta ad un quarto nel caso di presentazione della dichiarazione entro il 31 marzo e alla metà nel caso di presentazione della dichiarazione prima che sia intervenuto il primo atto di contestazione della Cassa. Al fine di eliminare la fattispecie della comunicazione irregolare, viene riformulato l'art. 37, viene abrogato integralmente l'art. 41 e, di conseguenza viene soppresso il comma 5 dell'art. 43 che definisce la misura della relativa sanzione.

Per quanto riguarda la fattispecie del versamento tardivo, si interviene dilazionando il termine entro cui è possibile usufruire della sanzione ridotta al 2%, portandolo dagli attuali 30 giorni a 180 giorni.”

Con questa variazione sopra descritta termina la seconda parte. Vi attendo come sempre numerosi alla prossima newsletter per il proseguo Saluti dal vostro Delegato Cassa.